possibilità di lasciare rapidamente la Sicilia e di poter richiedere asilo in altri paesi europei, ma prima sarebbe stato necessario che i parenti presenti in Europa e loro referenti avessero versato la somma di denaro richiesta.

Non a caso per alcuni di questi migranti la permanenza nella nostra città divento più lunga del previsto (non tutti erano in grado di fronteggiare quelle richieste di "riscatto") e in una occasione, a San Cristoforo, fu costretta a intervenire anche la polizia perché uno dei giovani reclusi scoppiò in un pianto dirotto e cominciò a dare pugni nel muro dell'appartamento in cui era rinchiuso. La padrona di casa, fingendo di non sapere ciò che accadeva in quell'appartamento, si rivolse al somalo cui l'aveva affittato, ovviamente componente dell'organizzazione, raccomandandogli attenzione: «E' venuta la polizia. E' tutto a posto. Ho detto agli agenti che sei un bravo ragazzo. Ma Ciò nonostante uno di loro, avendo appreso che su Catania stavano cominciando a muoversi altri somali con gli stessi interessi, comunica ad uno dei suoi compari: «In questa città stiamo diventando troppi. A breve vado ad Agrigento: lì sono solo e posso fare tutto io... ».

PREMIO ALL'ASSOCIAZIONE ISOLA QUASSÙD

Ma c'è anche chi lavora per lo scambio di civiltà

Una compagnia teatrale composta anche da giovani migranti, un mini-ristorante multietnico, la voglia e il bisogno di mettere insieme e condividere le esperienze sociali e culturali di mondi diversi. Con questi "ingredienti" l'Associazione Isola Quassùd di Catania, attiva dal 2004, ha vinto nelle scorse settimane il bando "MigrArti" del ministero per i beni e le attività culturali per il 2016, quindicesima in una graduatoria che contava oltre cinquecento partecipanti di tutta Italia e che però premiava solo i primi 21.

Con il suo progetto "Life is beautiful", già partito e che andrà avanti sino alla fine di luglio, «Isola Quassùd mette al centro delle proprie iniziative i giovani stranieri residenti in Italia, stimolandone creatività e capacità espressive, creando i presupposti necessari a un riconoscimento di sé e delle proprie identità culturali, elementi indispensabili per favorire lo scambio tra civiltà e la conoscenza delle culture altre», come spiega l'animatrice dell'associazione, la regista e attrice Emanuela Pistone, che del "Life is Beautiful Project" è l'ideatrice e direttrice artistica.

Il progetto che il Mibact ha ritenuto di premiare è suddiviso in più aree di attività: un laboratorio teatrale condotto da Emanuela Pistone; una serie di workshop teatrali, con prove aperte al pubblico, condotti da Rufin Doh Zeyenouin, Christian Di Domenico, Mamela Nyamza; meeting e performance sulla cultura del cibo, in collaborazione con l'Istituto alberghiero Karol Wojtyla di Catania; una giornata di studio sui temi delle migrazioni e dell'integrazione. Il progetto si concluderà il 31 luglio con un grande evento interculturale messo in scena con artisti e allievi stranieri del laboratorio teatrale di improvvisazione guidata "I have a dream", sotto la direzione della stessa Emanuela Pistone con Mamela Nyamza.

Domani, dalle 10,30, nel plesso di Ognina (via Anfuso, nei pressi dell'Istituto nautico) dell'Istituto alberghiero Karol Wojtyla si terrà uno degli appuntamenti di apertura del progetto vincitore di "MigrArti": "Life is beautiful - un rito di comunione per le vittime del Mediterraneo"

MAFIA: CONFISCA DELLA DIA A FAMILIARE DI ORAZIO PRIVITERA

beni per 800mila euro del fratello di «Pilu russu»

sura di prevenzione personale e patrimoniale formulata dal direttore della Dia, Nunzio Antonio Ferla, già culminato nell'emanazione di un decreto di sequepubbliche in ambito agricolo, operante nella piana di Catania e nei quartieri Pigno e Librino della città».

Il provvedimento emesso dai giudici,

Quattro catanesi arrestati a S. Angelo di Brolo